Ray Klinginsmith, Presidente Internazionale
Vinicio Ferracci, Governatore Distretto 2070
Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore
Lionello Gandolfi,
Presidente Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Claudio Pezzi, Past President
Andrea Segrè, Presidente Incoming
Antonella Versaci, Segretario
Luigi Stefàno, Tesoriere
Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto
Elia Antonacci, Consigliere
Alberto Fontana, Consigliere
Gino Ghigi, Consigliere
Gino Martinuzzi, Consigliere
Marco Torsello, Consigliere

IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITÀ
UNIAMO I CONTINENTI

ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI
n. **7** dell'Annata Rotariana **2010/11**
Rotary International - Distretto 2070
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13
e-mail: bolognaovest@rotary2070.it
sito internet: http://www.rotarybw.it

sommario

le notizie.....pag. 2
Triste notizia .....pag. 2
Commissione Effettivo .....pag. 3

le conviviali .....pag. 5
Riunione 8 novembre.....pag. 5
Riunione 15 novembre.....pag. 8

il gruppo felsineo .....pag. 10

le prossime riunioni

Lunedì 29 novembre, ore 19,30, Sede via S. Stefano 43, per soli Soci. **Assemblea per l'elezione delle cariche sociali** 2011/2012 e del Presidente 2012/2013. Intervento dell'Istruttore di Club **Avv. Gino Martinuzzi**. Relazione sul SINS del **Dott. Pietro Maremonti**.

Lunedì 6 dicembre, riunione annullata.

Lunedì 13 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Dott. Marco Poli**. Tema: "**La Madonna e il Santuario di S. Luca fra storia e tradizione**".

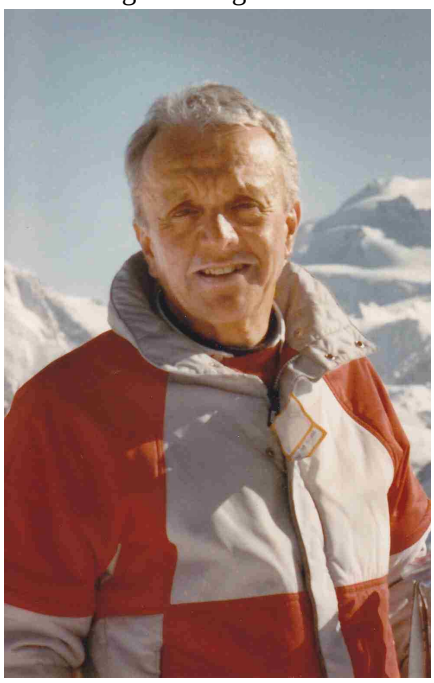
Lunedì 20 dicembre, ore 19,30, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. **Festa degli Auguri**. Consegna della **Pietra Blu** al Past President **Avv. Claudio Pezzi**.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.

le notizie

Una triste notizia

Ancora una volta il nostro Club è stato colpito da un grave lutto.
E' mancato uno dei più prestigiosi amici che ha sempre dato lustro e rappresentatività rotariana al nostro sodalizio.
Socio quasi fondatore (è entrato nel club dopo pochi mesi dalla fondazione), ha sempre frequentato con totale partecipazione. Per lui i principi rotariani erano una legge: amicizia, esemplare condotta di vita, solidarietà, disinteresse personale senza fare uso dell'appartenenza al Rotary, e quindi non a caso è stato eletto Socio Onorario.
Creatore di un'azienda all'avanguardia nel campo dell'elettrocardiografia, l'ha sempre diretta con scrupolo e rettitudine, facendole assumere fama nazionale ed internazionale (ne è fede la presenza nel Museo dell'Industria di Bologna). A tale riguardo ha diffuso in tutti i continenti gli elettrocardiografi Rangoni e Battaglia.



Ha frequentato il Club con amore fino a non molto tempo fa., allorquando la crudele malattia che lo ha colpito lo ha costretto a letto.
Rimirando la bellissima foto ricordo che lo ritrae in elegante tenuta sciistica con alle spalle le meravigliose cime innevate delle sue Alpi, viene in mente quanto lui ha amato lo sport invernale.
Il suo motto (scritto nel retro della foto ricordo) "Io torno sempre a casa la sera, anche quando non tornerò più", ci suggerisce il pensiero che sarà sempre presente nel nostro Club e nei nostri cuori e noi lo ricorderemo sempre con struggente affetto.
Alla cara Giuliana, anche lei sempre presente nel nostro sodalizio, diciamo che la aspettiamo, così la presenza di una vera gentildonna, ci farà sentire sempre accanto quella di un grande gentiluomo.
Michelangelo Speranza

Quando, appena laureato mi iscrissi alla Specializzazione e cominciai a frequentare l'Istituto di Radiologia, prima di cominciare a maneggiare i complicati e pericolosi strumenti che generavano le radiazioni, per chiarirmi le idee pensai di consultare direttamente l'Azienda costruttrice che, sugli apparecchi, aveva apposto targhette metalliche con il nome < Rangoni e Puricelli – Bologna >.
Contattai telefonicamente l'Ingegner Rangoni che molto cortesemente mise a mia disposizione un tecnico che mi fornì in maniera esauriente quanto chiedevo sui dettagli e sulla pericolosità dei generatori, in rapporto alle energie impiegate.
Fu solamente molti anni dopo entrando al Rotary che ebbi modo di conoscere personalmente Luciano Rangoni e di poter così apprezzare la sua competenza professionale, la sua cortesia d'altri tempi e la sua vasta cultura.
Fondatore nell'immediato dopoguerra, insieme al fratello ed al cognato dell'Azienda di famiglia, ha dato un contributo fondamentale al suo sviluppo tanto che ora essa è saldamente posizionata sia sul mercato italiano, sia su vari ed importanti mercati esteri, in tre settori della tecnologia elettromedicale: nella Cardiologia con la produzione di sofisticati elettrocardiografi, nella strumentazione per la ricerca farmacologica e nella Neurologia con la produzione di eccellenti rilevatori per la elettroencefalografia.
Rotariano fin dall'anno di fondazione del nostro Club, nel 2004 è stato insignito dell'onorifico PHF e nel 2009, divenendo Socio Onorario, anche della massima Onorificenza rotariana, la Pietra Blu, con gli applausi e la stima di tutti i Soci, che lo hanno visto partecipare, con grandi sofferenze, alla vita del nostro Club, fino alle ultime riunioni.
Con la sua morte, avvenuta dopo una durissima battaglia sostenuta con grande tenacia, volontà ed ammirevole coraggio contro un nemico incurabile, il nostro Club ha perso un illustre Socio ed io un caro amico.
Paolo Sassi

* * *

Messaggio dalla Commissione per l'Effettivo del Club

La commissione "Effettivo"è incaricata di redigere ed attuare un piano per l' ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo. In qualità di Presidente di tale commissione per l'anno in corso 2010-2011 assieme agli amici Paolo Malpezzi e Claudio Pezzi ho stilato alcune note per i soci del nostro Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi. Il documento che scaturisce rappresenta quanto emerge dal Regolamento di Club al fine di procedere al reclutamento ed all'ammissione di nuovi soci ritenendo questo momento fondamentale per la vita del Club stesso. Ci si propone di esemplificare le procedure di ammissione di nuovi soci e di rendere più omogenee le classifiche evitando di appesantire numericamente quelle più rappresentate e cercando di incentivare la coperture delle classifiche scoperte o carenti.

L'articolo 12 del regolamento del nostro Club si occupa della procedura per l' ammissione dei soci: l'iter prevede che il socio proponente consegni una scheda apposita di proposta di candidatura al Consiglio tramite il Segretario.

La proposta viene valutata dal Consiglio stesso ed inviata alla Commissione Effettivo che esprimerà un giudizio tenuto conto delle Classifiche e della eleggibilità del candidato in relazione al suo profilo morale e professionale tenendo conto anche della posizione sociale e pubblica.

Il Consiglio, valutate le considerazioni espresse dalla Commissione, approva o respinge la candidatura. Nel primo caso il Consiglio, attraverso il Segretario, richiede con lettera riservata un parere a tutti soci del Club. Il Consiglio tenendo conto del parere dei soci, che tuttavia non sarà considerato un veto, esprimerà un parere definitivo: se questo sarà favorevole il candidato verrà informato dal socio proponente che accetterà o meno la nomina dopo essere stato informato degli obblighi morali ed economici. A tale proposito è anche previsto un incontro fra il candidato, il socio proponente, il Presidente ed uno o più membri di Commissione al fine di illustrare al candidato i previlegi e le responsabilità derivanti dall' appartenenza al Club.

Il rispetto di tutti i passaggi previsti dal Regolamento dovrebbe consentire l' ammissione di nuovi soci responsabili, attivi ed emotivamente coinvolti nell' appartenenza al Club.

Durante gli ultimi anni sono stati ammessi al Club anche soci molto giovani ma particolarmente meritevoli, anche se ovviamente proprio in relazione alla giovane età ancora non hanno raggiunto posizioni sociali e dirigenziali apicali.

Si è infatti ritenuto che la notorietà ed il prestigio sociale ancora non raggiunti fossero compensati dalla partecipazione assidua, dall'assunzione fattiva di incarichi all' interno del Club e dal senso di appartenenza con creazione di nuovi legami di amicizia. Questo è avvenuto in gran parte dei casi ed ha premiato questa scelta voluta da numerosi Presidenti.

Pertanto è con questo spirito e con quello delle argomentazioni precedentemente esposte che tutti i soci del Club potranno presentare nuovi amici al Club al fine di mantenere l'effettivo e di contenere l'assiduità percentualmente a livelli accettabili secondo il nostro Statuto. L'ammissione di nuovi soci è certamente un momento assai delicato e importante per la vita del Club e ciascun socio proponente deve essere conscio di tale importanza e della responsabilità che assume.

Nella scelta di nuovi soci riteniamo debbano essere privilegiate le seguenti caratteristiche: buon carattere, moralità, disponibilità. A tale proposito sarebbe opportuno far conoscere preventivamente il candidato ai soci e mostrare a lui l' ambiente del Club e l' atmosfera di amicizia che si respira durante le conviviali e di verificare il suo gradimento, invitandolo e facendolo partecipare.

Dopo l' ammissione al Club inoltre sarebbe opportuno che il socio proponente mantenesse per un certo periodo di tempo il ruolo di accompagnatore o consigliere facilitando il processo di integrazione non sempre facile.

Per ciò che riguarda le classifiche si riporta uno schema indicante quelle scoperte e quindi da privilegiare e quelle eccessivamente rappresentate (vedi *) e quindi possibilmente da evitare di rendere ulteriormente congeste.

Un caro saluto a tutti.
Gino Ghigi

CLASSIFICHE SCOPERTE (totale 7)

Amministrazione Pubblica
Artigianato
Forze Armate e dell'ordine
Giustizia
Istituzioni Estere
Istruzione e Ricerca
Religioni

CLASSIFICHE COPERTE (totale 10)

Agricoltura
Assicurazione e Previdenza
Associazioni e Enti
Attività libere e Professioni (*)
Commercio
Credito e Finanza
Industria (*)
Insegnamento Universitario (*)
Servizi Sanitari e Sociali
Servizi

* * *

Curiosando … nelle certezze a cura di P.S.

Al momento di iniziare la battaglia contro le truppe di Pompeo e Crasso, Spartaco con un colpo di spada uccise il suo amatissimo cavallo dicendo: < Se vinco avrò tutti i cavalli che voglio, se perdo non voglio essere tentato di fuggire >.

* * *

Ci mandano i saluti
dalla Svezia gli Amici
Pier Giuseppe Montevecchi e Stefano Sarti

* * *

le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI
- Lunedì 8 novembre 2010 -
- Serata del Cioccolato -
- Prof. Claudio Borghi: Dal cioccolato tanta salute per le arterie: chi lo avrebbe detto? -
- Sig. Gilberto Mora: Alla ricerca del cioccolato buono -
- Consegna del PHF al Dott. Paolo Brintazzoli -

Presidenza: Prof. Lionello Gandolfi.

Ospiti del Club: L'Assistente del Governatore Prof. Lucio Montone – Sig. Gilberto Mora, Presidente Compagnia del Cioccolato – Sig. Andrea Obbi, Collaboratore Studio Brintazzoli – Sig.ra Giada Brintazzoli.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: la Presidente Avv. Francesca Pancaldi – Dott. Alessandro Martinuzzi – Avv. Caterina Travaglini.

Ospiti dei Soci: della Dott.ssa Dal Monte: Dott. Tito Trombacco – del Prof. Gandolfi: Prof. Domenico Marrano e Sig.ra Marina e Dott. Franco Gandolfi – del Prof. Ghigi: Dott. Lauro Opici e Dott.ssa Silvia – della Dott.ssa Magagnoli: Avv. Matilde Rizzati e il Magistrato Dott.ssa Annalisa Marconi, del R.C. Roma – del Rag. Ragazzi: Sig. Roberto Moleterni e Sig.ra Marisa – del Dott. Romani: Dott. Stefano Zanetti – dell'Avv. Versaci: Avv. Marialisa Crisera, ex borsista R.F.

Soci presenti: L. Gandolfi – E. Antonacci – P. Bonazzelli – C. Borghi – P. Brintazzoli – R. Cannamela – M. Cini – D. Dal Monte – E. Di Dio – G. Dondarini – S. Gallo – G. Gamberini – G. Gasparini – G. Geminiani – G. Ghigi – G. Lelli – G. Magagnoli – I. Malagola – L. Malisardi – P. Malpezzi – P. Maremonti – L. Marini – G. Martinuzzi – S. Massari – R.M. Morresi – P. Orsatti – M. Ottavi – L. Pavignani – C. Pezzi – G.P. Quagliano – A. Ragazzi – P. Redaelli – L. Rimondini – M. Romani – A. Rossi – P. Sassi – A. Segrè – M. Speranza – F. Spina – G. Tapinassi – M. Torsello – G.C. Vaccari – R. Vecchione – A. Versaci.

Consorti: Irene Gandolfi – Rachele Antonacci – Carmela Di Dio – Giovanna Gamberini – Ambra Gasparini – Elvira Ghigi – Rinalda Malagola – Edda Marini – Annunziatina Martinuzzi – Mariangela Massari – Maria Adele Morresi – Ines Orsatti – Carla Quagliano – Laura Ragazzi – Lorella Redaelli – Andrea Zuppiroli (Rimondini) – Daniela Segrè – Iole Speranza – Paola Spina – Tiziana Tapinassi – Maria Luisa Vaccari – Susanna Vecchione.

Rotariani in Visita: del R.C. Bo Est: Il Presidente Prof. Paolo Stefano Marcato e Signora, Ing. Giampaolo Gandolfi e Sig.ra Maddalena – del R.C. Bo Nord: Dott. Alberto Corlàita e Sig.ra Daniela – del R.C. Bo Valle dell'Idice: la P.P. Dott.ssa Annunziata Palma e Ing. Gianni Campadelli, Dott.ssa Paola Borsari, il P.P. Dott. Carlo Barbieri e Signora Marisa – del R.C. Bologna Carducci: Arch. Nicoletta Gandolfi.

Presenza: 46,05 %

In apertura di serata il Presidente ha letto un breve curriculum del Socio Dott. Paolo Brintazzoli, titolare di uno studio di consulenza del lavoro, che è entrato a far parte del Club nell'annata 1997/1998 su presentazione del Socio Stefano Sarti, durante la presidenza del Dott. Roberto Vecchione.
Dopo un primo periodo abbastanza assiduo, da alcuni anni gli impegni di lavoro non gli consentono di frequentare le riunioni del club. Compensa però la poca assiduità con un "servizio" rotariano: mette la sua professionalità a disposizione del club, cosa che quasi nessuno sa. Dal 2004 si occupa gratuitamente della gestione del personale della nostra segreteria, relativamente alla stesura dei contratti di lavoro, alla compilazione

delle buste paghe e a tutti gli adempimenti correlati.
Per questi motivi il Prof. Gandolfi gli ha conferito il Paul Harris Fellow, per quello spirito di servire che antepone l'interesse comune a quello personale e che deve contraddistinguere ogni rotariano.
Un ringraziamento va anche al suo collaboratore Andrea Obbi, che materialmente e in prima persona si occupa del nostro club e della nostra segreteria.

La conviviale di questa sera è stata incentrata non su una relazione particolare, quanto piuttosto sulla cena stessa che ha visto protagonista un alimento di eccezione: il Cioccolato, che lo chef Rocco Angarola (Responsabile della Tavoletta di Cesena della Compagnia del Cioccolato e gestore dell'Osteria "Michiletta" a Cesena - www.osteriamichiletta.it) ha voluto farci gustare come elemento caratterizzante di tutte le portate esaltandone il gusto con degli abbinamenti di ingredienti e spezie che ci hanno fatto assaporare piatti sì inusuali ma altresì pieni di una completezza gustativa degna delle caratteristiche che la scienza e la leggenda assegnano al cioccolato fondente (è la miscela che contiene un minimo di 65-70% di cacao tra polvere e burro) e con l'intento, pienamente raggiunto, dell'esaltazione dei singoli sapori senza che ogni componente sia preponderante sugli altri.
Al termine della cena il nostro primo relatore Gilberto Mora, Presidente Nazionale della "Compagnia del Cioccolato" (www.cioccolato.it), regista teatrale, creatore di eventi, esperto di comunicazione e di enogastronomia, ci ha guidato nella degustazione di tre diversi cioccolati da cacao provenienti da coltivazioni differenti.
Ma per arrivare alle nostre tre piccole tavolette è doveroso nei confronti del "Cibo degli Dei" (tale viene considerato il cioccolato dai suoi primi consumatori), partire da lontano, dall'equatore.
Il cioccolato è preparato a partire dal burro di cacao (la parte grassa dei semi di cacao) con aggiunta di polvere di semi di cacao, zucchero e altri ingredienti facoltativi, quali il latte, le mandorle, le nocciole o altri aromi.
Il cioccolato è un dolce derivato dai semi della pianta del cacao (theobroma cacao) che ha origini antichissime e si presume che fosse presente più di 6000 anni fa nel Rio delle Amazzoni e nell'Orinoco.
I primi agricoltori che iniziarono la coltivazione della pianta del cacao furono i Maya, intorno al 1000 a.C. La leggenda dice che la coltura del cacao fu sviluppata dal terzo re Maya: Hunahpu lungo le terre che si estendono fra la penisola dello Yucatàn, il Chiapas e la costa pacifica del Guatemala; il frutto di tale pianta era considerato talmente prezioso che era utilizzato anche come moneta presso la popolazione Maya.
Nel 1502 avvenne il primo contatto del cacao con la civiltà europea: Cristoforo Colombo durante il suo quarto e ultimo viaggio in America sbarca in Honduras dove ha l'occasione di assaggiare una bevanda a base di cacao ma ancora senza zucchero; solo con Hernando de Soto (Hernàn Cortéz) si ha la vera introduzione del cacao in Europa, era il 1519.
La reale diffusione del cioccolato in Europa avvenne dal 1585, anno in cui giunse il primo carico commerciale di cacao proveniente da Veracruz.
Tornando alla degustazione, il primo assaggio ci porta a conoscere il "Cacao Forastero" (90% della produzione mondiale di cacao) proveniente esclusivamente dal Perù con un costo di circa 5.000 - 6.000 dollari per tonnellata (a fronte di un costo di 3.000 dollari per tonnellata di cacao ordinario); cacao molto usato dai grandi pasticcieri perchè non amaro anche alla prima degustazione.
Il secondo assaggio è basato su "Cacao Criollo", con semi bianchi dal grande profumo e qualità molto pregiata ma anche meno produttivo e assai delicato; rappresenta l'1% della produzione mondiale e proviene da Perù, Madascar, e dall'Africa con particolare produzione in Uganda. Questa tavoletta non deve essere sciolta in bocca ma va addentata ed è all'inizio amara ma con la masticazione ci lascia una persistente connotazione dolce; viene usato molto per le miscele pregiate.

Il terzo assaggio è un incrocio tra i primi due ed è basato sul "Cacao Trinitario", riuscito esempio di albero di cacao che riunisce le caratteristiche positive delle due varietà precedenti e rappresenta il 9% della produzione mondiale con provenienza Papua - Nuova Guinea, caratterizzato da una grande acidità ma sempre con la connotazione dolce al suo sciogliersi in bocca; viene usato maggiormente per formare il cioccolato al latte.
Terminata la degustazione il Presidente ha ceduto la parola al nostro socio Prof. Claudio Borghi il quale ci ha intrattenuto sul tema "Dal cioccolato tanta salute per le arterie: chi lo avrebbe mai detto?"
La presentazione del nostro socio è superflua in quanto tutti conoscono la fama e la brillante carriera dell'emerito Professore Straordinario di Medicina Interna preso l'Università degli Studi di Bologna il cui curriculum è reperibile direttamente all'indirizzo:
http://www.unibo.it/docenti/claudio.borghi.
Il nostro amico e relatore ha voluto sfatare la convinzione secondo cui il cioccolato è tipicamente considerato il prototipo del cibo che può causare grossi problemi alla nostra linea e per questo motivo il suo consumo è stato sempre circondato da un'alone di proibizione e da una serie di sollecitazioni ad evitarlo: 5 secondi in bocca, 10 secondi nello stomaco e tutta la vita nei fianchi...
Tale convinzione è stata recentemente demolita da una serie di osservazioni che suggeriscono invece come il cioccolato possa avere moltissimi vantaggi soprattutto in termini di protezione cardiovascolare. In particolare una analisi dettagliata della sua composizione ha dimostrato come il cioccolato contenga concentrazioni assai elevate dei cosiddetti polifenoli, sostanze chimiche in grado di interferire in maniera favorevole con lo sviluppo e la progressione della malattia arteriosclerotica e quindi in grado di proteggere e non danneggiare la parete delle nostre arterie. Il bersaglio degli effetti protettivi del cioccolato sarebbe rappresentato da quello che si chiama "endotelio vascolare" e cioè una sorta di rivestimento della parete vascolare (pensate che ne abbiamo circa 400 mq nel nostro organismo pari a 1.200.000.000 cellule) che ricopre interamente le nostre arterie ed è responsabile della loro capacità di reagire favorevolmente al passaggio del sangue. Inoltre la ingestione del cioccolato sarebbe in grado di svolgere una azione "antiossidante" che non solo protegge la parete arteriosa, ma previene la trombosi che rappresenta la complicanza più temibile della aterosclerosi. Ciò significa che la ingestione di una adeguata quantità di cioccolato (fino a 50 gr al giorno) potrebbe svolgere una azione favorevole a livello vascolare e per questo motivo dovrebbe essere raccomandata invece che osteggiata. La efficacia protettiva del cioccolato sarebbe maggiore per quello fondente, con un contenuto di cacao superiore all'80% che risulta maggiormente dotato di polifenoli protettivi. La dimostrazione più evidente del vantaggio associato alla ingestione sistematica di cacao sotto forma di cioccolato, deriva dallo studio di alcune popolazioni (indiani Kuna di Panama) che fintanto che vivono la loro vita tribale e scarsamente civilizzata caratterizzata dalla assunzione di quantità adeguate di cacao, presentano una incidenza di malattie cardiovascolari che risulta 5-7 volte inferiore rispetto a quella osservata nella stessa popolazione che vive nelle aree rurali di Panama City.

Ulteriori vantaggi dell'assunzione di cioccolato fondente sono una migliore tollerabilità agli sforzi fisici, aumento dell'autostima, aumento del desiderio sessuale (fonte Giacomo Casanova, amatore).
Ci sono però delle regole auree da rispettare: il limite della azione favorevole del cioccolato è tuttavia il suo elevato potere calorico che obbliga ad assumerne una quantità limitata in un contesto di riduzione dell'apporto calorico da altre fonti alimentari. Ciò significa che quando si mangia il cioccolato sarebbe necessario mantenere limitata la assunzione di altri cibi ad elevato contenuto di calorie per evitare che il vantaggio obiettivo del cioccolato possa essere annullato da un aumento ecces-

sivo del peso corporeo e dallo sviluppo di sovrappeso ed obesità. Quindi la buona notizia che viene dalla ricerca scientifica è che il cioccolato, in ragione del suo contenuto di cacao, può rappresentare una fonte di prevenzione cardiovascolare a patto che ne venga fatto un uso adeguato, misurato ed integrato con uno schema dietetico sano che tenga conto degli aspetti qualitativi e con un occhio al giro vita!
Alla conclusione delle interessantissime relazioni non sono mancati i consueti applausi per i nostri graditi ospiti ai quali è stato consegnato un ricordo per la bellissima serata.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI
- Lunedì 15 novembre 2010 -
- Prof. Emilio Pasquini: Biografia e Letteratura: una sinergia negata -

Presidenza: Prof. Lionello Gandolfi.

Ospiti del Club: Prof. Emilio Paquini – il PDG Prof. Gianluigi Quaglio del R.C. Bo Est – Sig.ra Graziella Agostini.

Soci presenti: L. Gandolfi – E. Antonacci – M. Cini – C. Covazzi – E. Di Dio – A. Fontana – S. Gallo – G. Gamberini – G. Ghigi – M. Manfredini – G. Martinuzzi – P.G. Montevecchi – R.M. Morresi – L. Pasqui – C. Pezzi – P. Picci – A. Rossi – S. Sansavini – G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici.

Consorti: Irene Gandolfi – Elisabetta Covazzi – Carmela Di Dio – Annunziatina Martinuzzi – Maria Daniela Pezzi – Itala Sansavini – Tina Selvatici.

Rotariani in visita: del R.C. Bo Est: Dott. Giorgio Santi.

Soci presso altri Club: Dott. Paolo Malpezzi e Rag. Luciano Marini, il 15 novembre al R. C. Bologna Galvani.

Presenza: 25,00 %

Terminata la cena il Presidente ha introdotto il relatore della serata, Prof. Emilio Pasquini (emilio.pasquini@unibo.it), Professore ordinario di Letteratura Italiana presso l'Alma Mater, ora f. r., Direttore del Dipartimento di Italianistica, il cui ampio profilo è reperibile all'indirizzo:
http://www3.unibo.it/italian/docenti/pasquini/.
Fra i maggiori studiosi di Dante, della cui Commedia ha curato insieme ad A.E. Quaglio un notissimo commento, si è occupato di aspetti rilevanti della cultura tre-quattrocentesca, fornendo importanti contributi filologici, con altre diverse aree di interesse quali Tre-Quattrocento, Ottocento, Leopardi, Montale; le sue cariche ed onorificenze sono moltissime:
Presidente della Commissione per i testi di lingua in Bologna, Membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto di studi pirandelliani, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Socio corrispondente dell'Accademia dell'Arcadia in Roma, Socio del Centro di studi muratoriani in Modena, Socio corrispondente della Società Torricelliana di Scienze e Lettere in Faenza, Socio ordinario della Società internazionale di Studi Francescani, Socio dell'Accademia Pascoliana di San Mauro.
L'argomento su cui ci ha piacevolmente intrattenuto è quello del binomio Uomo – Artista.
La teoria della letteratura, pubblicata nel 1949 da René Wellek (1903-1995) e Austin Warren (1899-1986), libro fondamentale di questi studi (Theory of Literature) che è uno dei primi a sistemare e promuovere la teoria della letteratura con metodo scientifico, ci insegna che il nucleo della letteratura è l'opera, il suo stile, del tutto avulso dalla vita dell'autore; di estrazione statunitense non tiene affatto in considerazione i principi latini ed europei della storia e dell'approccio alla comprensione dei testi letterari.

Per il Prof. Pasquini è invece indispensabile conoscere la biografia e il substrato storico che è dietro l'autore e la sua opera.
E così ci porta attraverso un veloce excursus dei nostri maggiori autori.
Prendiamo ad esempio Dante Alighieri: anche i suoi figli, primi commentatori dell'opera paterna, nulla ci dicono della storia bibliografica del padre, dei suoi stati d'animo nel periodo di scrittura delle sue opere; ma se andiamo ad analizzare come ci presenta le figure di Farinata esule, Ugolino, Ulisse, capiamo subito che tutte sono espressione di una paternità offesa (il padre di Dante, cambiavalute e forse usuraio, è figura scialba che certo non si getta nel vivo delle lotte faziose).
Francesco Petrarca non dimentica mai di far conoscere nelle sue opere i tempi della sua vita quotidiana, anche le pause di lavoro *«volui incipere sed* **vocor ad cenam»**.
Niccolò Machiavelli veste i panni di uno storico scrittore quando parla di una vita effimera di giorno ma di maturità serale nella "Lettera a Francesco Vettori" del 10/12/1513.
Giacomo Leopardi fa un continuo riferimento alla malattia che diventa letteraria, la Tisi che nell'Ottocento, sotto il nome 'mal sottile' o 'mal di petto', costituì il morbo del secolo, che si alimentava oltre che delle vecchie ingiustizie tra le classi anche di quelle acquisite dalla recente rivoluzione industriale: l'urbanesimo e i suoi guasti; uno sfruttamento forsennato della classe operaia in fabbrica; gli orari di lavoro interminabili; le donne e fanciulli schiavizzati giorno e notte alla macchina in ambienti insalubri…
Giovanni Pascoli esprime con versi le immagini finali dell'agonia del padre quando nella poesia "Il Lampo" dice "bianca bianca nel tacito tumulto una casa apparì sparì d'un tratto; come un occhio, che, largo, esterrefatto, s'aprì si chiuse, nella notte nera."
Giosuè Carducci altro non compie se non un canto per le nozze dell'amico Raffaele Briganti con la poesia "Il gelsomino notturno" nella quale è trattato il tema dell'unione dei due sposi e del conseguente germogliare di una nuova vita dalla loro unione.
E che dire dell'opera "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni: è intrisa del substrato storico e politico del tempo; Don Abbondio incarna la figura dei due nodi fondamentali su cui si articola romanzo: il problema etico e quello civile; il problema etico per il Manzoni è indissolubilmente legato a quello politico.

Ma ancora Campana, i Poeti crepuscolari nei quali tutti si ritrova il segno del loro tempo.
Rivisitazione quindi della teoria della letteratura nella quale l'uomo, la sua storia, la sua biografia sono elemento inscindibile della sua opera.
Il sentito applauso, accompagnato dai saluti del nostro Presidente e dall'immancabile ricordo consegnato, è stata la giusta conclusione della bella relazione.

* * *

il gruppo felsineo

INTERCLUB

Lunedì 29 novembre, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Valle del Savena e Bologna Carducci. Relatore: Gen. Luciano Garofano. Tema: "Il delitto di Cogne".

Mercoledì 1 dicembre, ore 20,15, NH de la Gare, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Nord e Bologna Valle del Samoggia. Relatore: Prof. Piero Formica. Tema: "Meritocrazia e competizione: questi concetti poco conosciuti".

BOLOGNA

Martedì 30 novembre, ore 13,00, Circolo della Caccia, per soli Soci. Assemblea dei Soci per l'elezione delle cariche e l'approvazione dei bilanci.

Martedì 7 dicembre, Gita del Club a Rimini per la visita alla Mostra "Parigi. Gli anni meravigliosi. Impressionismo contro Salon. Più Caravaggio e altri pittori del '600". Prenotazione obbligatoria.

Martedì 14 dicembre, ore 20,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri. Prenotazione obbligatoria.

Martedì 21 dicembre, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio Padre Vincenzo Benetollo. Tema: "Il panettone con sorpresa".

BOLOGNA EST

Giovedì 25 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Assemblea per l'elezione delle cariche sociali.

Giovedì 2 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Mario Blandini, Magistrato, Procuratore Generale di Milano dal 2002 al 2009. Tema: "Etica, diritto e giustizia".

Giovedì 9 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott.ssa Lucia Annunziata, scrittrice, giornalista e conduttrice televisiva. Tema: "Malogiornalismo".

Giovedì 16 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 23 novembre, ore 20,15, Unaway Hotel, caminetto per soli Soci. Relatore: Dott. Maurizio Cosco. Tema: "Piano tematico per conviviali con relatori".

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 29 novembre, ore 20,15, Unaway Hotel, Caminetto per soli soci. Elezioni Presidente Anno Sociale 2012-2013 e Consiglio Direttivo Anno Sociale 2011-2012.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 24 novembre, ore 20,15, Sede via S. Stefano 43, per soli Soci. Assemblea per l'elezione delle cariche sociali.

BOLOGNA SUD

Martedì 30 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Carlo Di Palma, Comandante vigili Urbani di Bologna. Tema: "Anniversario della fondazione del Corpo dei Vigili Urbani".

Mercoledì 8 dicembre, Milano – Palazzo Reale – Visita alla mostra di Salvador Dalì "Il sogno si avvicina" (sostituisce la conviviale di Martedì 7 dicembre).

Martedì 14 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

Martedì 28 dicembre, ore 18,00, Sede Via S. Stefano, 43. Brindisi di fine anno.

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Martedì 30 novembre, ore 20,30, Sala Auditorium Molinella. Lorenza Salvetti: presentazione del libro "30 giorni di nave a vapore".

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 24 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Assemblea per l'elezione delle cariche sociali.

Venerdì 17 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.